

STUDI

**parlamentari
e di politica
costituzionale**

Sintesi degli articoli *Abstracts of Articles*

MATTEO NICOLINI

La costruzione territoriale dell'identità costituzionale tra finzioni giuridiche e "trauma" della secessione

Nell'ambito del più ampio contesto delle scienze sociali, politiche e giuridiche, l'articolo esamina i rapporti tra costituzione e secessione. In particolare, esso s'interroga sugli strumenti chiamati a saggiare la volontà popolare e sulla loro capacità di assicurare la corrispondenza tra sovranità popolare e atto di immedesimazione della comunità secessionista. A tale riguardo, esso compara tre *case studies* — quello catalano, quello scozzese e quello veneto. Finalità della comparazione giuridica è il disvelamento di una serie di finzioni giuridiche cui si ricorre al fine di giustificare i processi di secessione. Infine, richiamandosi al concetto di *legal geography*, esamina la dimensione territoriale che viene a essere incisa dal fenomeno secessionista. Ciò, perché il territorio è presupposto dell'identità costituzionale degli stati.

Legal geography and constitutional identity between legal fictions and secession

The essay examines the relationships between secession and constitutional designs within the broader context of the social, legal and political sciences. In particular, it focuses on the mechanisms through which questions for secession are submitted to voters, and ascertains whether they ensure correspondence between popular will and the consent to secede. In this regard, the article delivers these case studies and attempts at secession: in Catalonia, Scotland and the Italian Region of Veneto. The cases are examined in order to reveal the legal fictions which secession rests on. Finally, the recourse to critical legal geography provides an in-depth analysis of the territorial dimension of secession.

ROCCO CIFARELLI

La trasparenza amministrativa dalla legge n. 241/1990 all'accesso civico: spunti di riflessione

Le riforme della legislazione amministrativa italiana (dalla legge n. 241 del 1990 fino al decreto "Trasparenza", n. 33/2013) hanno incisivamente modificato il regime della trasparenza amministrativa. In particolare, il presente commento riguarda il diritto di accesso ai documenti e la recente previsione di nuovi obblighi di trasmissione e di pubblicazione, nonché il diritto di "accesso civico". Quest'ultimo consente a qualsiasi cittadino di richiedere la pubblicazione di informazioni che dovrebbero già essere pubbliche e rappresenta, pertanto, un istituto ulteriore e diverso dal diritto di accesso ai sensi delle leggi che si ispirano al FOIA-Freedom of Information Act.

Transparency in administration: from Law n. 241/1990 on administrative procedures to civic access

The reforms in Italian administrative legislation (from law no. 241 of 1990 until the "Transparency" decree, no. 33/2013) have substantially modified the regime of transparency in administration. In particular, this comment deals with the right of access to documents in Italy and the recent provision which establishes new transmission and publication duties, as well as of the right to civic access. Civic access enables any citizen to request the publication of information which should already be public and, for this reason, is different from the right to access under legislation inspired by the US Freedom of Information Act.

CRISTIANO ALIBERTI

L'anti-negazionismo nell'ordinamento italiano e in alcune esperienze europee: profili ricostruttivi

Il saggio indaga il fenomeno del "negazionismo", vale a dire quella corrente di pensiero volta a negare che l'Olocausto sia mai esistito e ne precisa la differenza con fenomeni simili quali gli *hate speech* ed il revisionismo storiografico. L'analisi si sofferma sulle risposte fornite da alcuni ordinamenti giuridici e rileva come non tutti hanno approntato una specifica disciplina repressiva. Il lavoro richiama, inoltre, anche alcune significative pronunce rese da organi di giustizia sovranazionale (Cedu e Comitato dei diritti umani dell'ONU). In merito all'ordinamento italiano il contributo eviden-

zia l'assenza di una normativa *ad hoc* e valuta in chiave critica le proposte incriminatrici del pensiero negazionista attualmente in discussione in sede parlamentare sul presupposto che la libertà di manifestazione del pensiero deve soffrire del minor numero di limitazioni possibili.

Countering negationism in the Italian legal system and in other European countries: some a situation

This essay examines the phenomenon of "negationism", i.e. the denial of the existence of the Holocaust, and furthermore analyses the differences between other similar phenomena such as hate speech and historical revisionism. The essay focuses on some solutions offered by different legal systems and demonstrates how not all have specific procedures to curtail such phenomena. Some significant sentences issued by supranational legal organizations (the ECHR and the UN OHCHR) are also examined and discussed. The paper also highlights the absence of any norms in the Italian legal system, and critically evaluates the accusatory proposals of negationist thought currently in discussion in specific in the Italian Parliament based on the premise that free expression of thought should be subject to the least possible limitation.

MASSIMO SICLARI

La giurisprudenza costituzionale sull'art. 32, primo comma, Cost.

Il contributo analizza criticamente gli indirizzi della giurisprudenza della Corte costituzionale sull'art. 32, primo comma, della Costituzione italiana. In particolare, l'Autore prende in esame il concetto di "Repubblica"; la salute come diritto fondamentale dell'individuo; la salute come interesse della collettività; la gratuità delle cure per gli indigenti.

The Constitutional Court's jurisprudence on art. 32, I of the Italian Constitution

This contribution is a critical analysis of the issues of the Constitutional Court regarding art. 32, section 1, of the Italian Constitution. The Author particularly examines the interpretation of the term "Republic", health as a fundamental right, health as an interest of the community and, finally, the issue of free access to health services.
